VADEMECUM

ESAME

CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

a.s. 2025/2026

(con Delibera n. del Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado,)

L'esame conclusivo del primo ciclo per l'anno 2025/2026 ha i seguenti riferimenti normativi:

- DM 741/2017
- Dlgs 62/2017
- O.M. 64/2022
- Dlgs 14/2024
- L. 150 del 1° ottobre 2024, con validità a partire dal 2° quadrimestre a.s. 2024/2025

In particolare, nel Dlgs 62/17, si fa esplicito riferimento all'oggetto e alle finalità della valutazione e della certificazione (art.1 comma 1; art.8 comma 1): l'esame conclusivo del primo ciclo è armonizzato all'interno di un sistema coerente di valutazione e ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Più specificatamente, esso è volto a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite anche in funzione orientativa.

Requisiti di ammissione

Per i candidati interni

Potranno essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni in possesso dei seguenti requisiti:

- Avere frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale complessivo, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato (d.P.R. 249/1998 cc. 6 e 9-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
- Non aver riportato una valutazione del comportamento inferiore a 6/decimi (Legge 150 del 1° ottobre 2024)
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI

NB. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (Dlgs 62/17 c. 5; O.M. 64 art. 2, c.3). Nello specifico l'alunno, salvo deroghe stabilite dal consiglio di classe e con votazione a maggioranza, non viene ammesso se dal documento di valutazione finale risultano insufficienti in modo grave (3 decimi o 4 decimi) tre o più discipline, oppure se sono insufficienti complessivamente (5 decimi) cinque o più discipline.

Per i candidati esterni

I requisiti di ammissione sono disciplinati dal D.M. 741/2017 art.3.

- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
- Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

Valutazione dell'ammissione dell'alunno

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno (D.lgs. 62/2017, art. 6).
Infatti, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza frazioni decimali.
Il consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore ai 6/decimi (circolare MIUR prot. M. 1865/2017).
Il voto di ammissione tiene conto del percorso scolastico triennale e della valutazione finale di scrutinio.
La valutazione del percorso scolastico triennale, in un'ottica eminentemente formativa, così come disposto dal D.lgs 62/2017 art. 1 comma 1 e art. 8 comma 1, concorrerà alla definizione del voto di ammissione nella stessa misura del voto risultante dallo scrutinio finale. Il percorso scolastico triennale, in termini di acquisizione di autonomia operativa, grado di responsabilizzazione e progresso nell'impegno e nella partecipazione, sarà valutato sulla base dei descrittori qui riportati:

Indicatori-descrittori	**LIVELLI per la valutazione del PERCORSO TRIENNALE**					
Punteggi descrittori percorso triennale	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre continuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti	**Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell'apprendimento non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma hanno visto sviluppi positivi seppur lenti.**	**Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno regolare e da regolari progressi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con qualche supporto da parte degli insegnanti**	**Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e da progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno subito un incremento significativo nel tempo.**	**Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante e si sono regolarmente mantenute.**	**Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute a un grado assai elevato nel tempo, con contributi anche al miglioramento del gruppo classe**

Scrutinio finale

Nello scrutinio finale:

- Si delibera l'ammissione/la non ammissione all'esame di stato.

In caso di ammissione:

- Si assegna il voto di ammissione.

La certificazione delle competenze sarà elaborata al termine del colloquio d'esame, contestualmente alla formulazione della proposta di valutazione finale.

NB. Ai candidati privatisti non si attribuisce alcun voto di ammissione né si redige per loro la certificazione delle competenze.

Modalità di svolgimento dell'esame

La normativa di riferimento per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è il DM 741/2017.

In base a quanto stabilito dall'art. 5 DM 741/2017, durante la riunione preliminare la commissione:

- definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare:
  1) la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore;
  2) l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui;
- predispone le prove d'esame (tre terne di tracce per italiano, tre tracce per le competenze logico-matematiche e tre tracce per le competenze nelle lingue straniere);
- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo art.14.

Nel giorno di svolgimento di ciascuna prova, la commissione estrae la terna di italiano e la traccia per le competenze logico-matematiche e la terna per la prova scritta delle lingue straniere studiate.

Le prove

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato sono:

1) Prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
2) Prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche
3) Prova scritta articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano

Con riferimento all'Art. 7 D.M. 741/2017, la prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

A. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

La traccia A deve obbligatoriamente contenere quattro elementi:

- Situazione
- Argomento
- Scopo
- Destinatario

La traccia può contenere un testo introduttivo, preferibilmente coerente con le esperienze didattiche pregresse, allo scopo di integrare nella prova elementi di analisi e comprensione

e di sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni. Il testo introduttivo può essere di tipo differente:

- Una narrazione
- Una descrizione
- Un incipit da cui partire
- Una lettera
- Un'immagine

B. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono

essere fornite indicazioni di svolgimento.

La tipologia B deve essere formulata fornendo indicazioni chiare sulla tematica e sullo svolgimento, in modo da guidare gli alunni nell'elaborazione del testo. È utile, quindi, introdurre la traccia in modo da precisare la tematica oggetto di argomentazione; la scelta del testo introduttivo ha ricaduta sul tipo di argomentazione richiesta.

C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La tipologia C è orientata a testare abilità di lettura, di comprensione, di sintesi e di riformulazione, pertanto è opportuno che le domande di comprensione contengano richieste di motivazione della scelta operata.

Tutte le tracce possono contenere richieste di comprensione e produzione, indipendentemente dalla tipologia. È possibile proporre una traccia di tipologia mista (A+B+C).

La cura grafica della traccia è elemento essenziale per la chiarezza della stessa ed è perciò necessario:

- Evitare di proporre fotocopie da libri/manuali.
- Titolare con chiarezza.
- Individuare un formato leggibile anche per gli alunni DSA.
- Progettare e proporre tracce credibili (ad esempio la risposta al bando di un concorso).

NB. Per la prova scritta di italiano è consentito agli alunni l'utilizzo del dizionario.

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

Nella valutazione delle prove scritte di italiano si terrà conto dei seguenti elementi:

- Contenuto
  - Pertinenza alla traccia
  - Coerenza logica
  - Ricchezza/originalità
- Forma
  - Correttezza ortografica
  - Correttezza sintattica
  - Lessico appropriato alla tipologia testuale scelta

Griglia valutazione produzione scritta tipologia C

Voto	Pertinenza	Coerenza logica	Ricchezza/ originalità	Correttezza ortografica	Correttezza sintattica	Lessico adeguato
10	Pienamente coerente	Esposizione logica/ organica/ fluida/ personale	Contenuto ricco/ articolato/ critico/ originale	Pienamente corretta	Pienamente corretta	Ricco e originale
9	Coerente	Esposizione coesa/ logica/ organica	Contenuto ricco/ personale	Corretta	Corretta	Ricco e adeguato

Voto	Pertinenza	Coerenza logica	Ricchezza/ originalità	Correttezza ortografica	Correttezza sintattica	Lessico adeguato
8	Abbastanza coerente	Esposizione ordinata e articolata con chiarezza	Contenuto adeguatamente sviluppato	Abbastanza corretta	Abbastanza corretta	Appropriato
7	Sostanzialmente coerente	Esposizione ordinata e chiara	Contenuto discretamente esauriente	Sostanzialmente corretta	Sostanzialmente corretta	Complessivamente appropriato
6	Poco coerente	Esposizione ordinata, ma non sempre chiara	Contenuto sviluppato negli aspetti essenziali	Poco corretta	Poco corretta	Semplice
5	Non coerente	Esposizione talora confusa e/o ripetitiva	Contenuto limitato	Non corretta	Non corretta	Lessico non sempre appropriato
4	Decisamente non coerente	Esposizione confusa/ dispersiva/ frammentaria	Contenuto molto limitato	Decisamente scorretta	Decisamente scorretta	Lessico non appropriato

Il giudizio discorsivo, che andrà riportato sul fascicolo dell'alunno contenente i voti delle prove scritte, seguirà indicativamente la seguente traccia, con gli adattamenti e le integrazioni eventualmente necessari a precisare la valutazione.

L'elaborato è_____ rispetto alla traccia scelta e l'esposizione risulta _____; il contenuto è _____. L'ortografia è _____ e la sintassi risulta _____. Il lessico utilizzato è _____.

Griglia valutazione produzione scritta tipologia C

COMPRENSIONE TRAMITE QUESTIONARIO	Minima correttezza nel rispondere alle domande: (" 40-45%) <u>Comprensione carente/ frammentaria del testo</u>	4
	Scarsa correttezza nel rispondere alle domande. (46-55%) <u>Scarsa comprensione del testo</u>	5
	Sufficiente correttezza nel rispondere alle domande. (56-65%) <u>Sufficiente comprensione del testo</u>	6
	Discreta correttezza nel rispondere alle domande. (66-75%) <u>Discreta comprensione del testo</u>	7
	Buona correttezza nel rispondere alle domande. (76 -85%) <u>Buona comprensione del testo</u>	8
	Soddisfacente correttezza nel rispondere alle domande. (86-95%) <u>Soddisfacente comprensione del testo</u>	9
	Piena correttezza nel rispondere alle domande. (96-100%) <u>Piena comprensione del testo</u>	10

RIASSUNTO	(Sintesi) per nulla adeguata alle richieste e alle regole del riassumere.	4
	(Sintesi) poco adeguata alle richieste e/o alle regole del riassumere.	5
	(Sintesi) non del tutto adeguata alle richieste e/o alle regole del riassumere.	6
	(Sintesi) adeguata alle richieste e alle regole del riassumere, ma con limitata rielaborazione.	7
	(Sintesi) adeguata alle richieste e alle regole del riassumere, con un'opportuna rielaborazione.	8
	(Sintesi) adeguata alle richieste e alle regole del riassumere, che denota una significativa capacità di rielaborazione.	9
	(Sintesi) adeguata alle richieste e alle regole del riassumere, che denota una piena comprensione e capacità di rielaborazione.	10
CORRETTEZZA FORMALE	Insufficiente, con gravi errori ortografici e/o uso scorretto delle strutture linguistiche / e della punteggiatura.	4
	Non del tutto sufficiente, con errori ortografici diffusi e uso poco corretto delle strutture linguistiche / e della punteggiatura.	5
	Accettabile, con alcuni errori ortografici non gravi, / alcuni errori nella sintassi e/o nella punteggiatura.	6
	Discreta, con errori di distrazione.	7
	Adeguata dal punto di vista ortografico e sintattico.	8
	Più che adeguata, con un uso corretto e sicuro delle strutture linguistiche.	9
	Ottima, con un uso corretto e sicuro delle strutture linguistiche in testi articolati.	10
LESSICO	(Lessico) povero e/o inappropriato.	4
	(Lessico) semplice e ripetitivo e/o poco appropriato.	5
	(Lessico) semplice, non del tutto adeguato alla situazione comunicativa, con qualche ripetizione.	6
	(Lessico) nel complesso adeguato / con qualche imprecisione.	7

	(Lessico) abbastanza curato e vario.	8
	(Lessico) appropriato/ ricco	9
	Lessico curato/ efficace/ originale	10

La comprensione del testo, rilevata mediante questionario, risulta_____. La sintesi elaborata dall'alunno è_____; la correttezza formale è_____, mentre/e il lessico utilizzato per la sintesi è _____.

N.B. In caso di somministrazione di una prova di tipologia mista C+A (Comprensione e sintesi con produzione del testo) alla precedente griglia, con relativo giudizio sintetico, sarà integrata, per la parte di sola produzione scritta, dalla valutazione condotta attraverso la griglia per le tipologie A e B e dal relativo giudizio sintetico.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Con riferimento all'Art. 8 D.M. 741/2017, la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

A. problemi articolati su una o più richieste;
B. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale e possono essere inseriti riferimenti a scienze e tecnologia. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

NB. Per la prova scritta di matematica è previsto l'uso di:

- riga;
- squadra;
- compasso;
- tavole numeriche.

È inoltre consentito l'uso della calcolatrice tascabile.

Criteri per la valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

Nella valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche si terrà conto dei seguenti elementi:

- Conoscenza dei contenuti.
- Applicazione di regole e proprietà.
- Risoluzione di problemi.
- Uso linguaggio specifico e grafico.

Voto	Conoscenza dei contenuti	Applicazione di regole e proprietà	Risoluzione di problemi	Uso linguaggio specifico e grafico
10	Ampia e approfondita/ ampia e puntuale	Efficace e precisa/ autonoma/ consapevole	Coerente e puntuale con precise argomentazioni/ ricca/ rigorosa	Preciso e curato/ rigoroso
9	Ampia/ approfondita	Efficace/ corretta	Coerente con precise argomentazioni/ puntuale con precise argomentazioni	Preciso/ curato
8	Puntuale/ accurata/ soddisfacente	Essenzialmente corretta con precisione nei calcoli	Adeguatamente argomentata	Appropriato/ corretto
7	Adeguata/ buona/ quasi completa	Essenziale	Coerente/ essenzialmente argomentata	Adeguato
6	Essenziale/ sufficiente/ generica	Essenziale anche con imprecisioni/ sostanzialmente corretta	Coerente, ma non argomentata	Globalmente corretto/ non sempre adeguato
5	Lacunosa, approssimativa/ limitata/ frammentaria	Incerta/ parziale	Non sempre coerente/ non argomentata	Incerto/ limitato/ impreciso
4	Scarsa	Lacunosa	Incoerente/ non argomentata/ parziale/ disorganizzata	Scarso/ non corretto/ approssimativo/ inappropriato

Il giudizio discorsivo, che andrà riportato sul fascicolo dell'alunno contenente i voti delle prove scritte, seguirà indicativamente la seguente traccia, con gli adattamenti e le integrazioni eventualmente necessari a precisare la valutazione.

La conoscenza dei contenuti è _____, l'applicazione di regole e proprietà risulta _____. La risoluzione dei problemi è _____ e l'uso del linguaggio specifico e grafico risulta _____.

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e di produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

N.B. Per la prova scritta relativa alle lingue straniere è previsto l'uso di:

- Dizionario bilingue

Criteri per la valutazione della prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate

Nella valutazione della prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate si terrà conto dei seguenti elementi:

- Comprensione del testo scritto
- Pertinenza alla traccia
- Coerenza alla traccia
- Capacità di rielaborazione/ originalità
- Correttezza ortografica
- Correttezza sintattica
- Lessico adeguato

Voto	Comprensione del testo scritto	Pertinenza	Coerenza logica	Ricchezza/ originalità	Correttezza ortografica	Correttezza sintattica	Lessico adeguato
10	Completa e puntuale	Pienamente coerente	(Produzione) logica e organica/fluida/ personale	(Contenuto) ricco/articolato/critico / originale/esauriente	Pienamente corretta	Pienamente corretta	Ricco e accurato
9	Completa	Coerente	(Produzione) coesa/ logica	(Contenuto) ricco/ personale	Corretta	Corretta	Adeguato
8	Buona	Globalmente coerente	(Produzione) ordinata e chiara	(Contenuto) adeguatamente sviluppato	Abbastanza corretta	Abbastanza corretta	Appropriato
7	Globalmente adeguata	Sostanzialmente coerente	(Produzione) ordinata	(Contenuto) discretamente esauriente	Sostanzialmente corretta	Sostanzialmente corretta	Complessivamente appropriato
6	Essenziale/ sufficiente	Poco coerente	(Produzione) ordinata ma non sempre chiara	(Contenuto) sviluppato negli aspetti essenziali	Poco corretta	Poco corretta	Semplice
5	Lacunosa/ approssimativa/ limitata/ frammentaria	Non coerente	(Produzione) talora confusa	(Contenuto) limitato/ incompleto	Non corretta	Non corretta	Non sempre appropriato
4	Scarsa	Decisamente non coerente	(Produzione) confusa/ dispersiva/ frammentaria	(Contenuto) molto limitato	Decisamente scorretta	Decisamente scorretta	Non appropriato

Il giudizio discorsivo, che andrà riportato sul fascicolo dell'alunno contenente i voti delle prove scritte, seguirà indicativamente la seguente traccia, con gli adattamenti e le integrazioni eventualmente necessari a precisare la valutazione.

La comprensione del testo scritto appare _____. L'elaborato è_____ rispetto alla traccia e la produzione risulta _____ ; il contenuto è _____. L'ortografia è _____ e la sintassi risulta _____. Il lessico utilizzato è _____.

Ulteriori precisazioni riguardo le prove scritte

Nello svolgimento delle prove scritte gli alunni dovranno utilizzare solo i fogli forniti dalla scuola, che andranno riconsegnati al termine della prova.
Non è consentito l'uso di libri, telefoni cellulari, tablet, smartwatch o altri strumenti informatici. Tali oggetti andranno consegnati agli insegnanti prima dell'inizio della prova.
L'eventuale utilizzo degli strumenti citati sarà consentivo solo se previsto dalle misure compensative concesse agli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.
Gli alunni potranno usufruire dei servizi igienici solo dopo che sarà trascorsa la metà del tempo previsto per la prova.

La durata della prova scritta di italiano sarà di quattro ore, quella di matematica di tre ore, mentre quella di lingue straniere sarà di tre ore*, salvo la dispensa dall'utilizzo di tempi standard eventualmente prevista dal Piano Didattico Personalizzato o dal Piano Educativo Individualizzato per alunni DSA o BES con disabilità; in questo caso i suddetti alunni avranno a disposizione, se necessario, un tempo aggiuntivo di trenta minuti.

* In caso di prove separate di lingua straniera, ciascuna di esse durerà un'ora e trenta minuti; al termine del tempo stabilito per ognuna delle prove, gli alunni consegneranno l'elaborato alla sottocommissione. Tra lo svolgimento della prima prova e quello della seconda, gli allievi

effettueranno cinque minuti di pausa, seduti al posto all'interno dell'aula in cui si svolgerà lo scritto.

N.B. In sede di riunione preliminare d'esame, la commissione stabilirà la tipologia delle prove di lingua straniera e la loro durata, anche in deroga a quanto riportato sul presente documento.

Il colloquio

Il colloquio è disciplinato dalle indicazioni dell'Art. 10 D.M. 741/2017.
La prova è finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.
Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Si precisa inoltre quanto segue:

È compito della Commissione d'Esame, durante la riunione preliminare d'esame, stabilire le modalità pratiche di avvio del colloquio, in ottemperanza alle norme e alle indicazioni vigenti.
A seguito di quanto stabilito dalla Commissione d'Esame in questa sede, il candidato potrà costruire materiali di supporto all'avvio dell'esposizione orale (presentazioni multimediali costituite da elementi visivi, sonori e parole chiave, immagini, manufatti) relativi a un solo argomento tra quelli che intende affrontare durante il colloquio; non sarà invece consentito produrre un elaborato scritto (tesina) oppure una mappa concettuale, anche multimediale, che riporti collegamenti interdisciplinari precostituiti.

Non sarà invece consentito produrre un elaborato scritto (tesina) oppure una mappa concettuale, anche multimediale, che riporti collegamenti interdisciplinari precostituiti.

Per gli alunni in possesso di una certificazione ai sensi della L. 170/20210 e della L., 104/1992, lo svolgimento del colloquio contempla l'utilizzo delle misure compensativi e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato o dal Piano Educativo Individualizzato.

Per i candidati con Bisogni Educativi Speciali formalmente individuati dal Consiglio di Classe, che non rientrino nelle tutele della L. 170/20210 e della 104/1992, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo delle misure compensative previste dal Piano Didattico Personalizzato (O.M. 64, art. 2)

Nel colloquio devono essere accertate con particolare attenzione le competenze possedute dall'alunno nell'ambito dell'educazione civica e delle lingue straniere.
Per queste ultime si consiglia l'interazione tra allievo/a e docente su argomenti di vita quotidiana anche relativi a esperienze passate o programmi futuri; comprensione di un breve brano scritto (attinente o non attinente al tema del colloquio); commento a un brano musicale, un'immagine o altro.

I livelli di competenza previsti nell'accertamento delle lingue straniere sono:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua studiata

Criteri per la valutazione del colloquio

La valutazione del colloquio deve tenere conto di elementi formativi e sommativi; è quindi necessario definire criteri valutativi flessibili, adeguati alla prova e finalizzati a misurare le competenze, in particolare gli aspetti qualitativi delle competenze messe in luce durante il colloquio.
Più precisamente la valutazione delle competenze espresse nel colloquio tiene conto, come previsto dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, della capacità dell'alunno di:

- motivare la scelta dell'argomento del colloquio e/o le proprie affermazioni (competenza personale, sociale e di imparare ad imparare);
- sviluppare gli argomenti in modo preciso e pertinente, utilizzando connettivi adeguati, sviluppando i punti più significativi e concludendo l'argomentazione in modo appropriato (competenza discorsiva);
- esprimersi con fluidità (competenza funzionale);
- utilizzare un lessico vario, appropriato e specifico (competenza lessicale).

Voto	**Conoscenza degli argomenti**	**Capacità di argomentazione**	**Capacità di rielaborazione/ approfondimento**	**Collegamenti fra le varie discipline**
10	ottima	ampia/approfondita	produttiva/eccellente	appropriati/ Personali
9	approfondita	organica/chiara	personale/autonoma	efficaci
8	buona	scorrevole/esauriente	sicura/precisa	precisi
7	adeguata/discreta	ordinata/precisa	essenziale/ sostanzialmente autonoma	adeguati/discreti
6	sufficiente	non sempre appropriata/meccanica	approssimativa/ superficiale	accettabili
5	scarsa/superficiale	disordinata/imprecisa/ incerta	limitata/poco autonoma	incerti/limitati
4	modesta/insufficiente	inadeguata/stentata/ confusa/frammentaria	carente/disorganica	modesti

Il giudizio discorsivo, che andrà riportato sul fascicolo dell'alunno contenente i voti delle prove d'esame, seguirà indicativamente la seguente traccia, con gli adattamenti e le integrazioni eventualmente necessari a precisare la valutazione.

Il candidato ha dimostrato una _____ conoscenza degli argomenti, una capacità di argomentazione _____. La capacità di rielaborazione/approfondimento risulta _____ e i collegamenti tra le varie discipline risultano_____.

La valutazione finale

La valutazione finale è definita dall'art. 13 del D.M. 741/2017.
Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
Per ciascun candidato la commissione delibera il voto finale espresso in decimi.

Esempio:

CANDIDATO	Voto ammissione	Italiano	Matematica	Lingue straniere	Colloquio
Marco Rossi	8	7	7	8	8
			MEDIA voto italiano, matematica, lingue straniere e colloquio		
			(7+7+8+8):4 = 7,5		
		MEDIA voto d'ammissione con Media voto italiano, matematica, lingue straniere e colloquio			
		(8+7,5):2 = 7,75 = 8/10			

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. Durante la ratifica finale, la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Criteri per la formulazione del giudizio finale d'esame

Il giudizio finale d'esame sarà formulato tenendo conto dei seguenti criteri:

Voto	**Sviluppo dei temi richiesti**	**Capacità di operare collegamenti trasversali**	**Acquisizione di conoscenze/abilità/ competenze**	**Acquisizione del livello di maturazione**
10	in modo molto efficace/personale/ originale	autonomi/eccellenti	ampie/eccellenti	ottimo
9	in modo approfondito/ produttivo/con facilità e adeguatezza	organici/validi	valide/articolate/ approfondite	più che buono
8	in modo efficace/ articolato	buoni/opportuni	buone/ apprezzabili	buono
7	in forma nozionistica/ discreta/adeguata	discreti/adeguati	discrete/ complessivamente adeguate	discreto
6	anche se la capacità di approfondimento risulta limitata/ con superficialità/ in modo poco efficace/stentato/ faticoso/generico	limitati/stentati/ modesti/incerti/ essenziali sufficienti	sufficienti (benché nozionistiche/settoriali/ frammentarie)	sufficiente
5	in misura non accettabile	insufficienti/ inconsistenti	scarse	insufficiente
4	(non ha)	(non ha)	(non aver acquisito sufficienti conoscenze, abilità, competenze)	gravemente insufficiente

Il giudizio discorsivo, che andrà riportato sul fascicolo dell'alunno contenente i voti delle prove d'esame, seguirà indicativamente la seguente traccia, con gli adattamenti e le integrazioni eventualmente necessari a precisare la valutazione.

Il candidato nelle prove d'esame ha (non ha) sviluppato i temi richiesti _____ e ha (non ha) dato prova di saper operare _____ collegamenti trasversali tra le varie discipline. Ha confermato di aver (non aver) acquisito _____ conoscenze, abilità e competenze. Il grado di maturazione si può considerare globalmente _____.

Indicazioni specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali
Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n.170 dell'8 ottobre 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Se vi è esonero dalle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'allievo di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. L'utilizzo di misure dispensative e/o compensative, di apparecchiature e strumenti informatici va segnalato da ciascuna sottocommissione, per ogni alunno DSA, durante la riunione preliminare d'esame.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs 62/2017 art. 11 comma 3, tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue

potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi a valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della individualizzazione delle prove.

Candidati con altri bisogni educativi speciali

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal piano didattico personalizzato. O.M. 64, art. 2. L'utilizzo di strumenti compensativi va segnalato da ciascuna sottocommissione, per ogni alunno BES, durante la riunione preliminare d'esame, in accordo con quanto previsto dal PDP dell'allievo.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, la previsione dell'art. 15 D.M. 741/2017. Ovvero a seconda delle condizioni dell'alunno, questi può sostenere:

- in ospedale tutte le prove d'esame o alcune di esse, con commissione composta da docenti ospedalieri;
- l'esame nella sessione suppletiva;
- l'esame in ospedale, alla presenza della sottocommissione.

Alunni in istruzione domiciliare

A seconda della condizione dell'alunno, questi può sostenere:

a) l'esame nella sessione suppletiva;

b) l'esame al proprio domicilio alla presenza della sottocommissione;

c) le prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati, in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità.